



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 295-2026 - Seduta N° 3987 - del 17/07/2026 - Numero d'Ordine 27

Prot/2026/381643

Oggetto Riorganizzazione della misura regionale “MAC - Meglio a Casa” a sostegno della continuità assistenziale nella fase di dimissione protetta. Approvazione dell'Avviso pubblico rivolto alle famiglie residenti in Liguria

Struttura Proponente Settore Politiche socio sanitarie

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente SIMONA FERRO - Vicepresidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Marco BUCCI	Presidente della Giunta Regionale		X
Simona FERRO	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Luca LOMBARDI	Assessore	X	
Claudia MORICH	Assessore	X	
Massimo NICOLO'	Assessore	X	
Alessandro PIANA	Assessore	X	
Alessio PIANA	Assessore	X	

Paolo RIPAMONTI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		9	1

Relatore alla Giunta NICOLO' Massimo

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Monica Limoncini

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. a punto 1 sub o

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, “Regolamento Generale sulla Protezione Dei Dati”
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante la disciplina del Servizio Sanitario Nazionale;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, e in particolare l’art. 18, comma 6 (piano sociale regionale e integrazione sociosanitaria) e gli articoli 22 e seguenti;
- il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (LEA), e in particolare l’art. 22 (cure domiciliari), che pone a carico del Servizio Sanitario la continuità tra assistenza ospedaliera e assistenza territoriale a domicilio, e l’art. 34 (assistenza sociosanitaria alle persone non autosufficienti nella fase post-acuta);
- il D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- il D.M. 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza territoriale”;
- la Legge 23 marzo 2023, n. 33 “Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”;
- il D.lgs. 15 marzo 2024, n. 29 “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33”;
- il D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- il D.M. 23 novembre 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in materia di attuazione dei LEPS e di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTI inoltre le leggi regionali:

- , n. 48 del 28 dicembre 1973, istitutiva della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A., società strumentale interamente partecipata dalla Regione;
- n. 12 del 24 maggio 2006, (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari);
- n. 41 del 7 dicembre 2006, (Riordino del Servizio Sanitario Regionale);
- n. 9 del 11 maggio 2017, (Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali);

- n. 18 del 12 dicembre 2025, (Disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale);
- n.19 del 24 dicembre 2025, Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2026 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028);
- n.20 del 24 dicembre 2025, Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2026 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028);
- n. 21 del 24 dicembre 2025, Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2026-2028.

RICHIAMATE altresì:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1268 del 09/10/2008 ad oggetto “Approvazione schemi di convenzione tra la Regione e la F.I.L.S.E. S.P.A. ai fini dell'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ex l.r. 28/4/2008 n. 10 (disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008) ,che ha approvato gli schemi di convenzione tra Regione Liguria e le società in house, ai fini dell'esercizio del controllo analogo;
- la Delibera della Giunta Regionale 1 marzo 2013, n. 226 ad oggetto “DGR 1381/2010- Approccio sociale per persone fragili in condizione di criticità- Impegno di spesa euro 883.200,46” con la quale è stata attivata in via sperimentale la misura dell’ “Approccio sociale per le persone fragili in condizioni di criticità” prevedendo di garantire al paziente, in dimissione protetta, prestazioni di assistenza tutelare temporanea a domicilio – per la durata di 1 mese - con l’attivazione di assistenti familiari regolarmente assunte dai pazienti/utenti secondo le normative vigenti;
- la Delibera della Giunta Regionale 27 dicembre 2013, n. 1769 “Linee regionali di indirizzo prelativa al Fondo per il sostegno a casa delle persone in condizione di disabilità gravissima”;
- la Delibera della Giunta Regionale 24 agosto 2015, n. 953 ad oggetto “Progetti "Codice d'Argento" e "Approccio sociale per le persone fragili in condizioni di criticità" ridenominati "Meglio a casa". Impegno di euro 940.000,00.”;
- la Delibera della Giunta Regionale 17 giugno 2016, n. 551 ad oggetto “ Progetto "Meglio a casa ". Impegno di euro 1.490.000,00.”;
- la Delibera della Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 1290 ad oggetto “ Progetto Meglio a Casa: Impegno di euro 2.250.000,00 a favore dei Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1008 del 30/11/2017 ad oggetto “Approvazione modalità di esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi sulle società in house - indirizzi per modifiche statutarie e patti parasociali in attuazione del d.lgs. n. 50/2016 e del d.lgs. n. 175/2016”,che ha dato atto, tra l’altro” che F.I.L.S.E. S.p.A. opera in regime di “in house providing” e ha approvato direttive relative al controllo analogo sulle società partecipate da Regione Liguria operanti in regime di “house providing”;
- il Decreto del Direttore generale di Area del 4 dicembre 2025, n. 8877 “Approvazione progetto “registro regionale assistenti familiari e attivazione hub della cura” - approvazione

offerta economica relativa al conferimento incarico a FILSE per l'attività di supporto al settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione, pari opportunità- impegno di spesa 1.000.000,00 euro”;

- la DGR del 2 luglio 2026, n.248 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta al Consiglio regionale del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2026-2030, e in particolare:
 - o l’Obiettivo Strategico OS2 “Dimissione protetta e tempi di transizione” e in particolare “Il percorso di dimissione protetta ospedale-territorio”, che costruiscono il modello regionale di dimissioni protette;
 - o l’Obiettivo Strategico OS6 “Progetto di Vita e governo della fragilità”, che pone la domiciliarità e il sostegno al caregiver tra le leve della presa in carico integrata e della deistituzionalizzazione;

CONSIDERATO che:

- la sopra richiamata L.234/2021 al comma 170 individua i LEPS prioritari, tra i quali i “servizi sociali per le dimissioni protette”, come declinati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (Scheda LEPS “Dimissioni protette”) e dal Piano nazionale 2024-2026;
- il soprarichiamato D.lgs. 29/2024 all’art. 22 individua i LEPS e le aree di erogazione degli Ambiti Territoriali Sociali;

PREMESSO CHE

- la fase di rientro a domicilio a seguito di dimissione ospedaliera o da struttura residenziale post acuta rappresenta un momento di elevata fragilità clinica e sociale, nel quale la carenza di supporto assistenziale determina un rischio di ri-ospedalizzazione, di ricoveri impropri, di occupazione impropria dei posti letto (fenomeno dei bed blockers) e di istituzionalizzazione precoce;
- la continuità assistenziale in tale fase si colloca al punto di intersezione tra il LEA delle cure domiciliari (art. 22 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017), di competenza del Servizio Sanitario, e il LEPS “servizi sociali per le dimissioni protette” (art. 1, comma 170, della L. 234/2021), di competenza dei Comuni singoli o associati in Ambiti Territoriali Sociali;
- la Regione Liguria, con le precedenti edizioni della misura “Meglio a Casa” (2019-2024), di seguito MAC, ha realizzato un modello di sostegno alle famiglie per l’attivazione di un assistente familiare regolarmente assunto nella fase immediatamente successiva alla dimissione protetta, e sulla base dell’analisi storica dell’andamento della spesa si rende opportuno riorganizzare la misura garantendone la continuità operativa;

CONSIDERATO CHE

- è necessario costruire un modello regionale di dimissioni protette inteso come percorso integrato che accompagna il paziente dall’accesso ospedaliero alla piena presa in carico territoriale, superando il paradigma ospedalo-centrico reattivo a favore della continuità assistenziale, dell’appropriatezza del setting e della proattiva intercettazione della fragilità, con l’obiettivo di ridurre il tempo tra stabilizzazione clinica e dimissione effettiva e di contrastare il boarding e il fenomeno dei bed blockers; la misura MAC costituisce lo strumento operativo che, garantendo un supporto assistenziale qualificato al domicilio

nella fase post-dimissione, rende concretamente praticabile la dimissione tempestiva e riduce il rischio di ri-ospedalizzazione e di occupazione impropria dei posti letto;

- la domiciliarità e il sostegno al caregiver sono strumenti fondamentali per la presa in carico integrata delle persone non autosufficienti, con necessità di sostegno intensivo e disabilità grave, nonché degli adulti fragili, nell'ottica della deistituzionalizzazione; la misura MAC, sostenendo l'attivazione di un assistente familiare qualificato e regolarmente assunto, opera quale condizione abilitante della permanenza a domicilio e del sostegno alla rete familiare e di cura;
- il target della misura è costituito da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, nonché persone infra-sessantacinquenni assimilabili a pazienti geriatrici, coincide con le aree di bisogno presidiate SSR con l'utilizzo delle risorse regionali già stanziare in materia di disabilità, non autosufficienza e fragilità;
- la misura opera a integrazione e supporto, e non in sostituzione, del LEPS "dimissioni protette" (competenza dei Comuni/Ambiti Territoriali Sociali) e del LEA delle cure domiciliari (competenza delle ASL), dei quali non modifica la titolarità né gli obblighi, e produce altresì l'effetto di valorizzare l'occupazione regolare e qualificata nel lavoro di cura mediante l'assunzione dell'assistente familiare ai sensi del CCNL per il lavoro domestico;
- il servizio "Approccio sociale per persone fragili in condizioni di criticità", denominato Meglio a Casa, consiste nell'organizzazione di prestazioni di assistenza tutelare temporanea a domicilio con l'attivazione di assistenti familiari regolarmente assunti dai beneficiari o loro caregiver per la durata di 30 giorni, e si rivolge a persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra- sessantacinquenni assimilabili a pazienti geriatrici, residenti nel territorio ligure
- la misura prevede che l'attivazione del percorso venga effettuata dalle Unità di Valutazione Ospedaliera UVO di riferimento per i presidi ospedalieri e segnalata alla Centrale Operativa Territoriale (COT), che ne cura la trasmissione a F.I.L.S.E. S.p.A.; la domanda è presentata dal beneficiario, o da un suo delegato, sulla piattaforma regionale "Bandi on Line", secondo quanto descritto nel Documento tecnico "Progetto Meglio a Casa" (Allegato B);

CONSIDERATI i risultati positivi in termini di semplificazione nelle procedure conseguiti con FILSE S.P.A. su altre linee di intervento delle misure sociosanitarie sulla condizione di disabilità:

- attraverso la gestione di una serie di misure non indirizzate alla mera erogazione di benefici agli utenti, ma sinergiche e complementari tra loro, volte alla creazione di un quadro complessivo e coerente, come ad esempio già avvenuto nella gestione di tutte le misure economiche per la domiciliarità per anziani e non autosufficienti e il c.d. Bonus Assistenti Familiari, la Centrale Unica della Disabilità, il Dopo di noi - FSE ;
- il beneficio derivante dalla riduzione delle tempistiche previste dall'incarico, la garanzia di FILSE S.P.A. del rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, antimafia, anticorruzione, trasparenza, producendo un valore aggiunto rispetto alla sola economicità intesa quale mero contenimento dei costi;

TENUTO CONTO che la centralizzazione della gestione della misura, per il tramite di FILSE S.P.A. comporta una velocizzazione nei tempi di fruizione della misura da parte dei beneficiari;

CONSIDERATO pertanto opportuno, per le ragioni sopra esposte, avvalersi di FILSE S.P.A. al fine di favorire non solo una corretta gestione economica dei fondi, ma anche la puntualità e tempestività dell'assistenza tecnica a Regione e pertanto una più efficiente operatività della misura di cui trattasi;

EVIDENZIATO inoltre che:

- l'affidamento diretto alla Società in house FILSE è giustificato dal suo background e dall'esperienza consolidata per quanto attiene i servizi oggetto dell'affidamento;
- l'affidamento in house garantisce maggiormente, rispetto all'affidamento a un soggetto scelto con procedura ad evidenza pubblica completamente terzo nei confronti dell'Amministrazione affidante, il perseguimento delle finalità istituzionali e degli interessi pubblici; pertanto, l'incarico a FILSE, quale braccio operativo della Regione, appare più idoneo rispetto a qualsiasi altro soggetto privato, che opererebbe con logiche di mercato non necessariamente compatibili con la delicata materia del progetto;
- l'affidamento in house consente a Regione Liguria un controllo e un'ingerenza sui servizi più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio, ma soltanto ad un rapporto negoziale discendente da una procedura aperta di individuazione dell'affidatario;
- le attività di affiancamento operativo sono sensibili agli interessi di mercato, quindi, appare opportuno riservarne l'esecuzione a un soggetto che è nella sostanza strumento di un ente pubblico, e che può dunque assicurare l'assenza di influenze che non rispondono al pubblico interesse;

TENUTO CONTO infine che FILSE, nella sua veste di società in house, è dotata degli strumenti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate affinché il trattamento dei dati personali sia effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Reg UE 679/2016 (G.D.P.R.) e delle istruzioni regionali a tutela dei diritti dell'interessato;

DATO ATTO che

- l'onere massimo della riorganizzazione prevista dal presente atto è stimato in euro 2.000.000,00, che trova copertura a valere sulle risorse già impegnate a favore di FILSE S.P.A. in materia di disabilità, non autosufficienza e fragilità richiamate in premessa, la cui destinazione è coerente con il target della misura;
- la gestione della misura è affidata a FILSE S.p.A., quale società in house della Regione, e la relativa convenzione e il relativo corrispettivo formano oggetto di separato provvedimento del Direttore generale dell'Area Salute e Servizi Sociali;
- il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, con Regione Liguria quale Titolare e FILSE S.p.A. e Liguria Digitale S.p.A. quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR;

RITENUTO di dover procedere alla riorganizzazione della misura regionale "MAC- Meglio a Casa" al fine di garantire un supporto assistenziale qualificato al domicilio nella fase post-dimissione e rendere concretamente praticabile la dimissione tempestiva riducendo il rischio di ri-ospedalizzazione e di occupazione impropria dei posti letto, anche in previsione dell'attuazione del PSSIR 2026-2030;

CONSIDERATO che la riorganizzazione comporta una serie di adeguamenti dei sistemi operativi ospedalieri e territoriali necessari a tracciare e monitorare i percorsi, l'operatività della misura è prevista a partire dal mese di agosto 2026 fino alla fine dell'anno 2026 in via sperimentale e

comunque sino ad esaurimento dei fondi, come meglio specificato nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A;

RILEVATO che la riorganizzazione della misura MEGLIO A CASA, per una completa realizzazione, dovrà essere ulteriormente sviluppata attraverso l'adozione di successivi atti che prevedano, in una seconda fase, l'interazione con quanto previsto dal Progetto e Hub della Cura l'HUB di cura di cui Decreto del Direttore Generale n. 8877/2025, al fine di supportare dal beneficiario, nella scelta dell'assistente familiare attraverso il Registro regionale degli Assistenti familiari;

CONSIDERATO che la suddetta sperimentazione innovativa rafforza la domiciliarità, i contrasta il boarding e il fenomeno dei bed blockers, inoltre con la successiva interazione con l'Hub della Cura renderà più semplice, qualificato e trasparente l'incontro tra domanda e offerta di assistenti familiari. L'Hub di Cura sarà, infatti, un punto di raccordo tra persone, famiglie, caregiver, servizi territoriali, Terzo Settore e Registro regionale degli assistenti familiari, con l'obiettivo di costruire una rete di prossimità capace di orientare i cittadini, intercettare i bisogni di cura, accompagnare alla regolarità del lavoro di assistenza e favorire l'accesso a profili qualificati e adeguati alle esigenze di persone fragili, anziani non autosufficienti e persone con disabilità.

Su proposta dell'Assessore alla Sanità, Politiche Sociosanitarie, Sociali e Terzo Settore

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di disporre la riorganizzazione della misura regionale "MAC- Meglio a Casa", intesa come intervento regionale di sostegno alla continuità assistenziale nella fase di dimissione protetta, in attuazione degli obiettivi OS2 e OS6 del PSSIR 2026-2030 e come meglio specificata nel Documento tecnico "Progetto Meglio a Casa" (Allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Documento tecnico "Progetto Meglio a Casa" (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce target, finalità, obiettivi, tipologia e durata dell'intervento, ruoli di ASL, UVO, COT, Cure Domiciliari e FILSE, procedure di attivazione, criteri di eleggibilità ed esclusione, fase di monitoraggio, sistema informativo e flussi di comunicazione, integrato dei rimandi di coerenza ai LEPS e al LEA delle cure domiciliari;
3. di approvare l'Avviso pubblico rivolto alle famiglie residenti in Liguria (Allegato A), parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire l'operatività della misura in via sperimentale a partire dal 03/08/2026 fino al 30/12/2026 e comunque sino ad esaurimento dei fondi, come meglio specificato nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A;
5. di dare atto che l'onere massimo della misura, pari a euro 2.000.000,00, trova copertura a valere sulle risorse già impegnate a favore di FILSE S.P.A. in materia di disabilità, non autosufficienza e fragilità la cui destinazione è coerente con il target della misura, non comportando pertanto ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

6. di stabilire che la misura opera a integrazione e supporto, e non in sostituzione, del LEPS “servizi sociali per le dimissioni protette” (competenza dei Comuni/Ambiti Territoriali Sociali) e del LEA delle cure domiciliari di cui all’art. 22 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (competenza delle ASL), senza modificarne la titolarità e gli obblighi;
7. di dare atto che la gestione della misura è affidata a F.I.L.S.E. S.p.A., quale società in house della Regione, e che la relativa convenzione e il relativo corrispettivo saranno approvati con separato provvedimento del Direttore generale dell’Area Salute e Servizi Sociali;
8. di dare atto che l’Avviso e la modulistica saranno gestiti attraverso la piattaforma regionale “Bandi on Line”, con accesso mediante SPID o CIE, previa efficacia della convenzione con F.I.L.S.E. di cui al punto 6;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi del D.lgs. 33/2013;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Liguria entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario entro 120 giorni dalla comunicazione, pubblicazione o notificazione.



Regione Liguria

**AVVISO PUBBLICO
RIVOLTO ALLE FAMIGLIE RESIDENTI IN LIGURIA
PER ACCEDERE AL PROGETTO “MEGLIO A CASA”**

AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. ____ DEL ____

La Regione Liguria con la suddetta deliberazione di Giunta Regionale n. /2026 ha provveduto alla riorganizzazione della misura ***“MAC – Rete di cura e continuità assistenziale con assistenti familiari qualificati”***.

PREMESSO che

-la L.234/2021 al comma 170 individua i LEPS prioritari, tra i quali i “servizi sociali per le dimissioni protette”, come declinati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (Scheda LEPS “Dimissioni protette”) e dal Piano nazionale 2024-2026;

-la fase di rientro a domicilio a seguito di dimissione ospedaliera o da struttura residenziale post acuta rappresenta un momento di elevata fragilità clinica e sociale, nel quale la carenza di supporto assistenziale determina un rischio di ri-ospedalizzazione, di ricoveri impropri, di occupazione impropria dei posti letto (fenomeno dei bed blockers) e di istituzionalizzazione precoce;

-la continuità assistenziale in tale fase si colloca al punto di intersezione tra il LEA delle cure domiciliari (art. 22 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017), di competenza del Servizio Sanitario, e il LEPS “servizi sociali per le dimissioni protette” (art. 1, comma 170, della L. 234/2021), di competenza dei Comuni singoli o associati in Ambiti Territoriali Sociali;

-la Regione Liguria, con le precedenti edizioni della misura “Meglio a Casa” (2019-2024), ha realizzato un modello di sostegno alle famiglie per l’attivazione di un assistente familiare regolarmente assunto nella fase immediatamente successiva alla dimissione protetta, e sulla base dell’analisi storica dell’andamento della spesa si rende opportuno riorganizzare la misura garantendone la continuità operativa;

-E’ necessario definire un modello regionale di dimissioni protette inteso come percorso integrato che accompagna il paziente dall’accesso ospedaliero alla piena presa in carico territoriale, superando il paradigma ospedalocentrico reattivo a favore della continuità assistenziale, dell’appropriatezza del setting e della proattiva intercettazione della fragilità, con l’obiettivo di ridurre il tempo tra stabilizzazione clinica e dimissione effettiva e di contrastare il boarding e il fenomeno dei bed blockers; la misura MAC costituisce lo strumento operativo che, garantendo un supporto assistenziale qualificato al domicilio nella fase post-dimissione, rende concretamente

praticabile la dimissione tempestiva e riduce il rischio di ri-ospedalizzazione e di occupazione impropria dei posti letto;

- la misura MAC, sostenendo l'attivazione di un assistente familiare qualificato e regolarmente assunto, opera quale condizione abilitante della permanenza a domicilio e del sostegno alla rete familiare e di cura;

- il target di riferimento del progetto è rappresentato da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra- sessantacinquenni assimilabili a pazienti geriatrici, residenti nel territorio

ligure

-la misura opera a integrazione e supporto, e non in sostituzione, del LEPS "dimissioni protette" (competenza dei Comuni/Ambiti Territoriali Sociali) e del LEA delle cure domiciliari (competenza delle ASL), dei quali non modifica la titolarità né gli obblighi, e produce altresì l'effetto di valorizzare l'occupazione regolare e qualificata nel lavoro di cura mediante l'assunzione dell'assistente familiare ai sensi del CCNL per il lavoro domestico;

-il servizio "Approccio sociale per persone fragili in condizioni di criticità", denominato Meglio a Casa, consiste nell'organizzazione di prestazioni di assistenza tutelare temporanea a domicilio con l'attivazione di assistenti familiari regolarmente assunti dai beneficiari o loro caregiver per la durata di 30 giorni, e si rivolge a persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra- sessantacinquenni assimilabili a pazienti geriatrici, residenti nel territorio ligure

-l'attivazione del percorso è effettuata dalle Unità di Valutazione Ospedaliera UVO di riferimento per i presidi ospedalieri e segnalata alla Centrale Operativa Territoriale (COT), che ne cura la trasmissione a F.I.L.S.E. S.p.A.; la domanda è presentata dal beneficiario, o da un suo delegato, sulla piattaforma regionale "Bandi on Line", secondo quanto descritto nel Documento tecnico "Progetto Meglio a Casa" (Allegato B);

SI STABILISCE quanto segue

1. FINALITÀ DELLA MISURA

Regione Liguria intende rispondere agli obiettivi dei LEA promuovendo un modello integrato di continuità assistenziale nella fase di rientro a domicilio a seguito di dimissione protetta ospedaliera o da RSA post acuti.

La misura prevede, sulla base dell'analisi storica dell'andamento di spesa, per un periodo di 5 mesi, un ammontare massimo di spesa di euro 2.000.000,00.

Le finalità previste dalla misura di cui sopra sono:

- Dimissione protetta e continuità assistenziale tramite il percorso "Meglio a Casa" riducendo il carico sulle strutture sanitarie e sociosanitarie in perfetta sinergia con gli obiettivi dei LEA
- Attivazione rapida dell'assistenza nella fase post-acuzie
- Valorizzazione di assistenza familiare qualificata e regolarmente assunta

- Rafforzamento occupazione regolare e qualificata nel lavoro di cura

La Regione affida a F.I.L.S.E. s.p.a., che agisce per conto della stessa, sia la fase di gestione delle domande che quella di erogazione del contributo.

2. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO MAC

La domanda potrà essere presentata da persone over 65, residenti in Liguria, in temporanea non autosufficienza o in condizione di fragilità che lasciano le strutture ospedaliere o le RSA post acuti a seguito di dimissione protetta - MAC.

La COT (Centrale operativa territoriale) segnalerà la necessità del percorso MAC e, successivamente, la data effettiva della dimissione.

Il paziente, una volta dimesso, per attivare il percorso MAC dovrà presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma regionale Bandi on Line, secondo le indicazioni riportate al successivo punto 4, e ottenere il rimborso dei costi sostenuti per l'assunzione di un assistente familiare per un periodo massimo di 30 giorni consecutivi.

3. ATTIVITA' FINANZIABILI E VALORE DEL CONTRIBUTO

La presente misura consiste in un contributo a copertura totale della spesa sostenuta per l'assunzione di un assistente familiare, a seguito di attivazione del percorso di dimissioni protette, Meglio a Casa, per un periodo di massimo 30 giorni consecutivi di calendario per un ammontare complessivo massimo di euro 2.000,00 (duemila/00) comprensivo di stipendio lordo dell'assistente familiare e dei contributi spettanti allo stesso.

Saranno rimborsate le spese per assistenti familiari sostenute da ciascun beneficiario:

- a. per assunzioni effettuate entro 20 giorni dalla data delle dimissioni effettive (sono validi anche contratti eventualmente già in essere);**
- b. per assunzioni effettuate di cui al CCNL per il lavoro domestico, sia per lavoratori conviventi che non conviventi;**
- c. fino ad un massimo di 30 giorni di calendario consecutivi (compresi i giorni festivi).**

I contributi ai beneficiari sono assegnati in base all'ordine cronologico di arrivo, attraverso la procedura a sportello, nel rispetto delle modalità indicate al successivo punto 4.

4. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La possibilità di adesione al percorso MAC decorre dal 03/08/2026. Le domande potranno essere presentate a decorrere **dalle ore 8.30 del giorno 03/08/2026 sino alle ore 17.30 del giorno 30/12/2026** e comunque sino ad esaurimento dei fondi.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda, si considera la data di invio telematico.

Ciascun beneficiario dovrà presentare domanda entro 10 giorni dalla data effettiva della dimissione, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Ciascun beneficiario potrà presentare una sola domanda per anno solare.

Gli interessati devono presentare domanda ai sensi del presente avviso, **redatta esclusivamente on line**, accedendo mediante SPID o CIE al sito internet bandifilse.regione.liguria.it.

Alla domanda, **compilata in ogni sua parte deve essere allegata tutta la documentazione richiesta** in formato elettronico. **Non è necessaria la firma sulla domanda** che sarà inoltrata esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, **a pena di inammissibilità**.

Per l'accesso potrà essere utilizzato SPID o CIE dell'interessato oppure di una persona terza; in questo ultimo caso dovrà essere compilata apposita delega, scaricabile da Bandi on Line, firmata dal delegante, allegata alla domanda nella sezione dedicata e corredata del documento d'identità del delegante.

Si ribadisce che qualora la domanda non venga inviata attraverso la piattaforma Bandi on Line, la stessa non verrà considerata valida ai fini del presente avviso.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti nel presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
2. l'esibizione di un atto, contenente dati non più rispondenti a verità, equivale ad uso di atto falso;
3. le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

La produzione di autocertificazioni false o mendaci costituisce un reato perseguibile penalmente e comporta oltre che la decadenza dal beneficio anche la restituzione di emolumenti eventualmente già ricevuti.

Si precisa che l'assistenza informatica per problematiche relative alla compilazione delle domande è attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (festivi esclusi), utilizzando la mail infobandi@filse.it

Attenzione: le richieste di assistenza che dovessero pervenire nella data di chiusura del bando o nel giorno antecedente potrebbero non essere evase in tempo utile a consentire la presentazione della domanda nei termini stabiliti.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti tra F.I.L.S.E. S.p.A. e i richiedenti avverranno tramite Posta Elettronica Ordinaria e/o tramite la piattaforma regionale Bandi on Line.

5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di erogazione del contributo dovrà pervenire a F.I.L.S.E., **nel periodo compreso tra il giorno 03/08/2026 e il giorno 31/03/2027, entro 90 giorni dalla data effettiva di dimissione del beneficiario.**

La richiesta di erogazione del contributo dovrà avvenire dal sito internet bandifilse.regione.liguria.it accedendo alla propria sezione personale mediante SPID o CIE utilizzato per la presentazione della domanda allegando per ciascuna richiesta:

- a. Copia della/e buste/e paga dell'assistente familiare o della/e fattura/e nel caso di ricorso a impresa specializzata;
- b. Copia del pagamento di quanto al punto a. con qualsiasi sistema tracciabile, **esclusi, quindi, i contanti**;
- c. Copia del bollettino contributi INPS e relativo pagamento tracciabile (o contestualmente copia del bollettino pagato), esclusivamente nel caso di assunzione diretta;
- d. Copia del relativo contratto di lavoro.

La documentazione di cui sopra, allegata in formato elettronico, dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti, in formato PDF o in altre estensioni valide per i file fotografici (come meglio specificato durante la fase di compilazione).

In presenza di quanto sopra F.I.L.S.E. eroga il beneficio esclusivamente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente indicato nella domanda di accesso al fondo e intestato o cointestato al richiedente (non è ammesso il pagamento su libretto postale).

Tali spese saranno rendicontate con le modalità sopra descritte pena l'impossibilità di riconoscere il beneficio.

In caso di mancata presentazione della richiesta di erogazione nei predetti termini perentori, la domanda si intenderà implicitamente rinunciata con conseguente decadenza automatica dal diritto al contributo, senza ulteriori comunicazioni da parte di F.I.L.S.E.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari si impegnano a:

- rispettare i termini e le modalità previsti dall'Avviso;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste nei tempi indicati;
- accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione dell'iniziativa, le verifiche ed i controlli effettuati dai competenti Organi statali e regionali finalizzati ad accertare la regolarità delle dichiarazioni rilasciate e la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate;
- comunicare, anche su richiesta, ogni eventuale informazione concernente fatti che pregiudichino il mantenimento in capo al destinatario del contributo concesso;
- trasmettere tempestivamente l'eventuale rinuncia al contributo;
- comunicare a INPS, nel caso di percepimento di bonus INPS per le medesime o analoghe finalità (per esempio Bonus anziani 2025/26; HOME CARE PREMIUM; ecc..) la fruizione del contributo MAC di cui al presente avviso;
- non rendicontare, sulla presente misura, la mensilità eventualmente percepita a valere sulla misura "*BONUS BADANTP*".

7. CONTROLLI

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione secondo percentuali stabilite da F.I.L.S.E. S.p.A. e nei casi di ragionevole dubbio.

È disposta la decadenza dal beneficio del contributo e il recupero di quanto eventualmente già erogato, gravato da interessi nei termini di legge, qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

I competenti Organi, statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli finalizzati ad accertare la regolarità delle dichiarazioni rilasciate e la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate.

8. ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, Regione Liguria e FILSE S.p.A. si impegnano, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.

F.I.L.S.E. S.p.A. provvederà alla pubblicazione sul proprio sito internet www.filse.it alla voce "Società Trasparente" dei dati richiesti ai sensi della normativa vigente in materia di Anticorruzione e Trasparenza, con particolare riferimento alla Legge n. 190/2012 e al D.lgs. n. 33/2013.

9. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del D. Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 679/2016. A tal fine si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali.

10. NORME FINALI E INFORMAZIONI

Il presente Avviso non vincola in alcun modo F.I.L.S.E. S.p.A., per conto di Regione, che si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'attribuzione dei contributi qualora non ricorrano i presupposti normativi, di risorse economiche e/o di revocarlo nel caso di inadempienze da parte dei beneficiari.

Si ribadisce che, per informazioni, è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti di F.I.L.S.E. S.p.A.:

Tel. 010/8403309

infobandi@filse.it

Allegato 1 sub a

Regione assume il ruolo di Titolare del trattamento e nomina FILSE quale responsabile.

INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a F.I.L.S.E. S.p.A. (di seguito denominata Filse) per conto di Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito denominata “Regione”), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione – con d.g.r. 287 del 26/04/2018 - ha nominato un **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO)** ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it - tel: 010 54851.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy; pertanto, Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato, ai sensi DGR 154 del 26/02/2019.

La base giuridica del trattamento si identifica ai sensi dell'art 6 lett. b), c), e) del precitato Regolamento UE 679/2016 per tutti gli adempimenti connessi inerenti alla procedura interessata, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima e saranno utilizzati per l'invio di comunicazioni attinenti all'intervento in oggetto e per l'elaborazione degli stessi ai fini di monitoraggio e valutazione dell'intervento stesso.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

1. Dati Personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici (nome, cognome) e fiscali (cod. fiscale, attestazione di ISEE ordinario) è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione per le seguenti finalità: erogazione di bonus badanti e/o bonus baby-sitter ai nuclei familiari che presentano i requisiti di cui al punto 1, lettere A e B del presente avviso pubblico, nei limiti delle risorse a disposizione.

Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere a un eventuale trattamento ulteriore.

2. Natura del Trattamento

Il conferimento dei dati da parte degli interessati è **obbligatorio** ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima; tali dati saranno utilizzati per l'invio di comunicazioni attinenti all'intervento in oggetto e per l'elaborazione degli stessi ai fini di monitoraggio e valutazione dell'intervento stesso; pertanto **l'eventuale rifiuto** a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di svolgere correttamente tutti gli adempimenti.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

3. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 196/03 s.m.i, dei relativi regolamenti attuativi e del Regolamento UE 2016/679 e della legge regionale 7/10/2009, n. 40 e ss.mm. ii..

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce “*categorie particolari di dati personali*”, tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. (“*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)*”); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile (d.g.r. 479/2016); al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

4. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti

categorie di destinatari:

- a. Fi.L.S.E. S.p.A. in quanto gestore della misura per conto di Regione Liguria e responsabile del trattamento dei dati personali;
- b. Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 mail: info@liguriadigitale.it posta certificata: protocollo@pec.liguriadigitale.it in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali per la gestione e manutenzione del sistema informativo;
- c. altri responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Filse o dai su elencati incaricati della gestione e manutenzione del sistema informativo al fine di adempiere alla normativa vigente e agli obblighi contrattuali con gli interessati

5. Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avvengono su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati **non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea**. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento e alle disposizioni di legge applicabili, stipulando - se necessario - accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, e ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: politichesociali@regione.liguria.it; rpd@regione.liguria.it; o a mezzo PEC a: protocollo@pec.regione.liguria.it; sanita@cert.regione.liguria.it;

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

_____ (luogo), il _____ (data)

_____ (Firma dell'interessato)

PROCEDURE OPERATIVE

Progetto Meglio a Casa (MaC)

<p>Il servizio “Approccio sociale per persone fragili in condizioni di criticità”, denominato Meglio a Casa, consiste nell’organizzazione di prestazioni di assistenza tutelare temporanea a domicilio con l’attivazione di assistenti familiari regolarmente assunti dai beneficiari o loro caregiver per la durata di 30 giorni. Il Progetto Meglio a Casa è finanziato con fondi messi a disposizione dalla Regione Liguria</p>	
BENEFICIARI	<p>Il target di riferimento del progetto è rappresentato da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantacinquenni assimilabili a pazienti geriatrici, residenti nel territorio ligure</p>
PRINCIPALI FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il grado di appropriatezza delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie; • contribuire a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera; • contribuire a ridurre il numero dei re-ricoveri presso i presidi ospedalieri firmatari; • favorire le dimissioni protette, incentivare la permanenza a domicilio dei beneficiari del progetto e deistituzionalizzare; • avviare l’inserimento dell’assistente familiare nella rete dei servizi sociosanitari per favorire la qualificazione delle prestazioni domiciliari attraverso una regolazione sostenibile; • consolidare la formula imprenditoriale che favorisce l’incrocio tra domanda e offerta e supporta la famiglia ed i lavoratori nel lavoro di cura come previsto dal Decreto del Direttore Generale n. 877/2025 prevedendo che la riorganizzazione della misura MEGLIO A CASA, per una completa realizzazione, dovrà essere sviluppata in una seconda fase, con l’interazione con quanto previsto dal Progetto e Hub della Cura l’HUB di cura, al fine di supportare dal beneficiario, nella scelta dell’assistente familiare attraverso il Registro regionale degli Assistenti familiari; l’Hub di Cura sarà un punto di raccordo tra persone, famiglie, caregiver, servizi territoriali, Terzo Settore e Registro regionale degli assistenti familiari, con l’obiettivo di costruire una rete di prossimità capace di orientare i cittadini, intercettare i bisogni di cura, accompagnare alla regolarità del lavoro di assistenza e favorire l’accesso a profili qualificati e adeguati alle esigenze di persone fragili, anziani non autosufficienti e persone con disabilità
OBIETTIVI	<p>Sostegno della persona dopo le dimissioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il supporto nel periodo di post acuzie e riacquisizione delle autonomie • la definizione e stabilizzazione del progetto di assistenza familiare a domicilio • l’inserimento in RSA riabilitativa in caso di paziente senza carico • garantire il turn over nelle RSA riabilitativa, favorendo la dimissione da quest’ultima con un accompagnamento di tipo assistenziale al rientro al domicilio. • altro tipo di sostegno alla dimissione individuato con il personale Ospedaliero

TIPO DI INTERVENTO	<p><u>Assistenza in convivenza</u>: l'assistente familiare vive presso il domicilio del beneficiario e offre assistenza secondo le modalità previste dal CCNL lavoro domestico vigente. L'assistente familiare deve poter usufruire di vitto e alloggio adeguato (stanza con letto e spazio per riporre le proprie cose). L'abitazione in quanto luogo di lavoro dell'assistente familiare deve essere in condizioni igieniche adeguate e con le utenze funzionanti.</p> <p><u>Assistenza diurna</u>: deve essere prevista per un numero di ore settimanali di assistenza di norma non inferiori alle 18 ore e non superiori a 36 con il giorno di riposo settimanale coincidente con la domenica come previsto dal CCNL.</p>
DURATA	<p>Il progetto ha durata massima di 30 giorni dall'attivazione dell'intervento. In caso di <u>re-ricovero ospedaliero</u> del beneficiario, di norma:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se il re-ricovero si verifica entro i primi 8 giorni di vigenza del contratto, il progetto può cessare e può essere riattivato a seguito a nuova valutazione da parte del NATT ospedaliero (viene attivato un nuovo progetto per altri 30 giorni); 2. se il re-ricovero si verifica dopo l'8° giorno di vigenza del contratto, il progetto viene interrotto e poi riprende alla dimissione fino ad arrivare al 30° giorno dalla attivazione, senza però poter recuperare le giornate perse. In caso di necessità, l'assistente familiare può continuare ad occuparsi del ricoverato in Ospedale.
COSTO A CARICO DEL BENEFICIARIO	Nessun costo a carico dei beneficiari o del datore di lavoro.

ASL	<p>L'Asl, attraverso la Struttura Semplice Dipartimentale Assistenza Geriatrica Territoriale e il servizio delle Cure Domiciliari monitora il progetto con almeno due accessi a domicilio, uno durante la prima settimana e uno entro la fine del progetto, con intervento proattivo che ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare l'adeguatezza dell'assistente familiare ed attuare eventuali interventi educativi all'assistente e al caregiver; • valutare eventuali bisogni sociosanitari emersi e attivare i relativi percorsi necessari, anche attraverso l'attivazione di altri interventi del Distretto o del MMG. <p>Gli operatori delle Cure Domiciliari possono attivare progetti MaC su valutazione domiciliare di persona già dimessa -di norma entro i 10 giorni precedenti- di cui l'UVO non abbia avuto possibilità di valutazione, se sussistono i criteri MaC condivisi.</p>

PRESIDI OSPEDALIERI	<p>Ogni presidio ospedaliero si avvale di una Unità di Valutazione Ospedaliera UVO composta da personale sociosanitario, che può valutare dell'eleggibilità al MaC. Al fine di integrare il MaC con i percorsi sanitari di dimissione al domicilio è necessario che il Presidio Ospedaliero richieda l'intervento dell'UVO che ha in capo la valutazione sull'attivazione del MaC.</p>
----------------------------	--

Unità di Valutazione Ospedaliera UVO	<p>L'UVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valuta i pazienti segnalati dai reparti o dai pronto soccorso entro massimo 48 ore attraverso la scheda Aged; • raccoglie informazioni dai familiari, dal Medico di medicina generale, nel Sistema IT-CURA; • valuta che la situazione del paziente rientri nei criteri di eleggibilità al Progetto; • informa ed orienta il paziente e/o il suo nucleo familiare sulle opportunità offerte dal progetto e dai servizi del territorio; • valuta il bisogno socio-assistenziale del paziente sulla base del quale concorda con la rete parentale e/o di sostegno il progetto di dimissioni protette; • propone l'attivazione del progetto alla COT per l'avvio della procedura che si perfezionerà con la domanda da parte del potenziale beneficiario.
---	---

PROCEDURE	
ATTIVAZIONE UVO	La valutazione dell'UVO viene richiesta dal personale sanitario del PS o dei reparti per i pazienti che manifestino, durante il ricovero, indicatori di rischio di fragilità.
PRIMA VALUTAZIONE	L'UVO valuta i pazienti segnalati dai reparti attraverso la scheda Aged, approfondisce la situazione familiare e del domicilio della persona e individua i pazienti ammessi al progetto.
CRITERI DI ELEGGIBILITÀ	<p>Il target di riferimento del MaC è rappresentato da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o infra-sessantacinquenni assimilabili, per le quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero.</p> <p>Gli infrasessantacinquenni "fragili" non rientrano nel target e l'eventuale proposta di MAC deve essere attentamente valutata e considerata come deroga. Nel caso di infrasessantacinquenni l'assimilabilità a paziente geriatrico viene valutata dal Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale «Assistenza Geriatrica Territoriale» sulla base di una relazione medico ospedaliera indicante la situazione sanitaria del/della paziente.</p>

ELEMENTI DI ESCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • non avere la residenza nel territorio delle ASL (la domiciliazione sanitaria non è sufficiente); • progetti inviati da presidi ospedalieri fuori Regione Liguria; • aver già usufruito di un progetto MAC negli ultimi 12 mesi (facendo riferimento alla data di chiusura del contratto); • essere persona sola che necessita di assistenza sulle 24 ore e non essere supportata da adeguata rete familiare o sociale: è necessario garantire la copertura dell'assistenza nei momenti di assenza dell'assistente familiare; • essere persona sola e non in grado di gestire in autonomia la somministrazione di farmaci e/o terapie specifiche e non essere supportata da adeguata rete familiare o sociale; • essere persona infra-sessantacinquenne con patologie non assimilabili a paziente geriatrico.
-------------------------------	---

SITUAZIONI PARTICOLARI	<ul style="list-style-type: none"> • Il potenziale beneficiario o un suo convivente affetto da patologia psichiatrica diagnosticata deve possedere una certificazione dello specialista che attesti la compatibilità della presenza diurna (è esclusa la possibilità di assistenza in convivenza) di un operatore non formato in modo specifico nel trattamento di tali patologie. In caso di situazioni personali/familiari particolarmente complesse è opportuno “allertare” il coordinatore dell’ente gestore. • La persona enterostomizzata deve essere autonoma nella gestione della stomia oppure deve essere presente al domicilio un caregiver disponibile e formato al fine di garantire la continuità assistenziale. In tali situazioni verrà assegnato possibilmente un assistente familiare adeguatamente formato.
FASE DI MONITORAGGIO	<p>Le Aree di ATSL attraverso i servizi delle Cure domiciliari dei Distretti sociosanitari monitorano il progetto con almeno due accessi (uno durante la prima settimana e l’altro nella terza settimana), oltre agli accessi necessari per eventuali prese in carico.</p> <p>Si tratta di un intervento pro-attivo con l’obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare le condizioni e i bisogni assistenziali del beneficiario nonché i rischi ambientali; • dare istruzioni al caregiver; • registrare i dati relativi al paziente e agli outcome del progetto con la modulistica concordata nel gruppo di progetto.
	<p>Se vengono rilevate situazioni di particolare rischio del paziente e/o carenze nel progetto, gli operatori della Cure Domiciliari segnalano ai soggetti coinvolti la situazione rilevata</p>
DIMISSIONI OSPEDALIERE	<p>All’atto della dimissione protetta, l’UVO (o, in caso di valutazione effettuata in fase di Cure Domiciliari, l’operatore delle Cure Domiciliari) consegna al beneficiario o al caregiver l’informativa sintetica del Progetto MAC, con le indicazioni per l’accesso alla piattaforma regionale “Bandi on Line e i riferimenti operativi di FI.L.S.E. S.p.A.</p> <p>La COT, contestualmente alla dimissione, comunica a FI.L.S.E. la data effettiva attraverso il flusso informativo descritto al successivo punto “SISTEMA INFORMATIVO</p> <p>Il beneficiario, o un suo delegato munito di SPID o CIE, presenta la domanda di partecipazione sulla piattaforma Bandi on Line entro 10 giorni dalla data effettiva di dimissione, a pena di inammissibilità. L’assunzione dell’assistente familiare, ai sensi del CCNL per il lavoro domestico (sia in convivenza sia non convivente), deve essere formalizzata entro 20 giorni</p>

	<p>dalla data di dimissione; sono ammessi anche contratti già in essere alla data della dimissione.</p> <p>La durata del progetto è di 30 giorni di calendario, festivi inclusi. In caso di riospedalizzazione si applica la regola operativa riportata alla riga “DURATA” della presente procedura: re-ricovero entro l’8° giorno → cessazione e possibile riattivazione previo nuova valutazione UVO; re-ricovero successivo all’8° giorno → sospensione e ripresa fino al 30° giorno senza recupero delle giornate. Il rimborso al beneficiario è proporzionale alla spesa effettivamente sostenuta per i giorni di vigenza del contratto, secondo le modalità di rendicontazione previste dall’Avviso pubblico.</p>
SISTEMA INFORMATIVO	<p>La gestione informatica del percorso MAC si avvale della piattaforma regionale Bandi on Line (bandifilse.regione.liguria.it), gestita per conto della Regione Liguria da FI.L.S.E. S.p.A.,.</p> <p>Sulla piattaforma confluiscono: le segnalazioni di presa in carico provenienti dalla COT,; le domande di partecipazione presentate dal beneficiario o dal delegato tramite SPID o CIE; la documentazione giustificativa per la richiesta di erogazione (buste paga dell’assistente familiare o fatture in caso di ricorso a impresa specializzata, bollettini contributivi INPS, ricevute di pagamento tracciabile, esclusi i contanti).</p> <p>La documentazione giustificativa è conservata dal beneficiario in originale per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è stato effettuato l’ultimo pagamento da parte di FI.L.S.E., ai sensi dell’art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, fatto salvo l’eventuale prolungamento del termine in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea.</p> <p>Il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Titolare del trattamento è la Regione Liguria; FI.L.S.E. S.p.A. e Liguria Digitale S.p.A. operano in qualità di Responsabili del trattamento ai sensi dell’art. 28 GDPR. Il flusso informativo è altresì alimentato dal sistema regionale di tracciabilità dei percorsi di presa in carico territoriale, in raccordo con la COT.</p>
SISTEMA DI COMUNICAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI	<p>I flussi di comunicazione tra i soggetti coinvolti nel percorso MAC si articolano come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Presidio Ospedaliero/Reparto/PS → UVO: segnalazione del paziente con indicatori di fragilità attraverso i sistemi informativi aziendali; b) UVO → COT: proposta di attivazione del Progetto a seguito di valutazione positiva (scheda Aged, valutazione del fabbisogno e della rete familiare); c) COT → FI.L.S.E.: trasmissione della segnalazione di presa in carico e successiva comunicazione della data effettiva di dimissione, attraverso la piattaforma regionale Bandi on Line; d) UVO (o Cure Domiciliari) → Beneficiario/Caregiver: consegna dell’informativa MAC con istruzioni operative per la presentazione della domanda; e) UVO → Ambito Territoriale Sociale: comunicazione per i casi in carico al servizio sociale o nei casi in cui si valuti la necessità di una segnalazione, contestuale alla richiesta di avvio del Progetto;

	<p>f) Beneficiario/Delegato → FI.L.S.E.: presentazione della domanda di partecipazione e successiva richiesta di erogazione del contributo tramite la piattaforma Bandi on Line, accessibile con SPID o CIE;</p> <p>g) FI.L.S.E. → Beneficiario: comunicazioni di ammissibilità, integrazione documentale, esito dell'erogazione, tramite Posta Elettronica Ordinaria (infobandi@filse.it – tel. 010/8403309) e tramite la piattaforma Bandi on Line; il bonifico di erogazione è disposto sul conto corrente indicato in domanda;</p> <p>h) ATSL (Cure Domiciliari) ↔ soggetti coinvolti: comunicazioni sui controlli di monitoraggio domiciliare e segnalazione di eventuali criticità rilevate, secondo quanto previsto alla riga “FASE DI MONITORAGGIO” della presente procedura;</p> <p>i) FI.L.S.E. → Regione Liguria: trasmissione di stati avanzamento servizi (s.a.s.), relazioni di dettaglio e report conclusivo sulle attività svolte, secondo le tempistiche previste dalla Convenzione tra Regione e FI.L.S.E.</p>
--	--

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2026-AC-316

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Massimo NICOLO'		16/07/2026 18:54
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Paolo BORDON		15/07/2026 18:12
* Approvazione Legittimità	Barbara FASSIO		15/07/2026 10:33
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Claudia TELLI		14/07/2026 17:47
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Claudia TELLI		14/07/2026 17:47

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria